

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Valutazione Ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
PEC: va@pec.mase.gov.it

e p.c.
Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22
00153 Roma
e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Napoli, lì 02/07/2024

OGGETTO: [ID VIP: 8263] ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO UNICO IN MATERIA AMBIENTALE PNIEC-PNRR AI SENSI DELL'ART. 27 DEL D.LGS. 152/2006, RELATIVA AL PROGETTO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LA FOSSA", DELLA POTENZA PARI A 43,41 MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE (CE).

CONTRIBUTO ISTRUTTORIO E CONTRODEDUZIONI AL PARERE DELLA SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, DI CUI ALLA NOTA PROT. MIC|MIC_SS-PNRR_UO8|13/06/2024|0017512-P

Egregi Signori,

con la presente la scrivente Nova Energia (C.F. e P.IVA 09898841219) avente sede legale in Napoli (NA), Via Francesco Giordani n. 42, in persona del legale rappresentante pro tempore Mario Palma (C.F. PLMMRA76S04F839O), intende formulare le proprie controdeduzioni al parere positivo reso da Ministero della cultura – Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (la “**Soprintendenza**”) con nota prot. MIC|MIC_SS-PNRR_UO8|13/06/2024|0017512-P, in relazione all'impianto fotovoltaico in oggetto (di seguito, l'“**Impianto**”).

Con tale parere la Soprintendenza ha reso una valutazione positiva sul progetto in oggetto, impartendo tuttavia prescrizioni tecniche che compromettono l'effettiva possibilità di realizzare l'impianto (prescrizioni rubricate ai nn. 1, 2, 3 e 4), peraltro non idonee a garantire tutela di interessi prevalenti.

È quindi indispensabile ottenere un riesame di tali prescrizioni, da parte della Soprintendenza, o comunque ottenere uno stralcio delle medesime prescrizioni in sede di rilascio del provvedimento di VIA.

Diversamente, l'impianto non potrà essere realizzato, nonostante il ridotto impatto sul territorio e l'interessamento di aree idonee ex lege.

La società si avvale della progettazione della  **STARENERGIA**

Sede Legale: Via F. Giordani ,42 - 80122 Napoli - Tel.+39 081 060 7743 Fax +39 081 060 7876
Rea - NA-1066129– Capitale Sociale € 10.000,00 i.v. **C.F e P.IVA** 09898841219
PEC: novaenergia@pecditta.com **Cod. Univoco** 5RUO82D

1. SULLA POSSIBILITÀ DI DEROGARE LE PRESCRIZIONI

Il progetto della Società prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 43.410 kWp da realizzarsi nel Comune di Cancellò ed Arnone (CE) e delle opere di connessione interrate su viabilità esistente, che interessa aree a ridotto pregio ambientale e che rientrano (come riconosciuto dalla stessa Soprintendenza) nelle aree definite idonee ai sensi dell'art. 20, comma 8, lettera c-quater del D.Lgs. 199/2021.

Proprio l'interessamento di area idonea ha avuto ricadute immediate nella valutazione positiva del progetto: l'inclusione di un progetto in area idonea rappresenta una valutazione positiva di primo livello operata a monte dal legislatore, che determina una presunzione di compatibilità del progetto con i terreni interessati e una prevalenza dell'interesse alla produzione di energia.

Non solo. Per gli impianti che ricadono in area idonea trovano applicazione le rilevanti semplificazioni introdotte dall'art. 22 del D.Lgs. 199/2021, secondo cui nei procedimenti di autorizzazione, inclusi "quelli per l'adozione del provvedimento di valutazione di impatto ambientale", l'autorità competente in materia paesaggistica si esprime con parere obbligatorio non vincolante.

Da qui la derogabilità delle prescrizioni dettate dalla Soprintendenza: dal momento che il parere del MIC è non vincolante, non possono esserlo neppure le prescrizioni in esso contenute.

Si badi bene, non si nega affatto la possibilità e opportunità di introdurre prescrizioni tali da conformare il progetto all'esigenza di tutela ambientale e paesaggistico dell'area di riferimento, tuttavia è necessario operare una attenta ponderazione in merito: (i) all'idoneità delle prescrizioni a svolgere un'effettiva funzione di mitigazione degli impatti ambientali; (ii) al sacrificio che la prescrizione impone in termini di produzione di energia rinnovabile; (iii) all'interesse prevalente che la produzione di energia rinnovabile riveste nel diritto comunitario e nazionale.

Muovendo da queste premesse verrà dimostrato che le prescrizioni rubricate ai nn. 1, 2, 3 e 4 non possono essere recepite nel provvedimento di VIA, precludendo del tutto la realizzazione del progetto.

2. SULLE PRESCRIZIONI IMPARTITE DALLA SOPRINTENDENZA

Prescrizione nr.1 "L'impianto dovrà essere mantenuto ad una distanza di almeno 10 metri dalla linea di confine mediante la creazione di una fascia in cui dovranno essere piantumate essenze arboree del tipo pioppo o eucalipto che storicamente caratterizzano il contesto del paesaggio di bonifica."

Tale prescrizione deve essere modificata in relazione alle essenze arboree da piantumare, sostituendo il tipo "pioppo/eucalipto" con il Viburno o il Leccio.

Il progetto della scrivente già (i) garantisce il rispetto delle distanze dai confini catastali, dalle strade, dai canali principali, etc. (Elaborato TDAR-01a, b, c, d); (ii) prevede la creazione di una fascia perimetrale di almeno 10 metri dalle linee di confine per la piantumazione di essenze arboree al fine di mitigare l'impatto paesaggistico dell'impianto stesso.

La società si avvale della progettazione della  STARENERGIA

Sede Legale: Via F. Giordani ,42 - 80122 Napoli - Tel.+39 081 060 7743 Fax +39 081 060 7876
Rea - NA-1066129- Capitale Sociale € 10.000,00 i.v. C.F e P.IVA 09898841219
PEC: novaenergia@pecditta.com Cod. Univoco 5RUO82D

Nova Energia s.r.l.

La scelta dell'eucalipto o del pioppo come essenze da impiantare non può essere condivisa sia perché si tratta di essenze che interferiscono con la produzione di energia, sia perché sostituibili con essenze arboree autoctone che possono assolvere alla medesima funzione.

Sotto il primo motivo, l'eucalipto o del pioppo si sviluppano infatti ad altezze elevate e le stesse potrebbero creare fenomeni di ombreggiamento sulle strutture dei pannelli fotovoltaici, riducendo l'efficienza degli stessi e di conseguenza la produzione di energia elettrica. Inoltre, con riferimento all'eucalipto, si tratta di una pianta infestante: le radici degli alberi sono capaci di danneggiare persino condutture idriche centenarie.

Sotto diverso profilo, si tratta di essenze che non sono autoctone: gli eucalipti utilizzati per gli interventi di bonifica furono impiantati in Campania agli inizi dell'800 da Maria Carolina d'Austria, moglie di Ferdinando IV (re di Napoli dal 1759 al 1816, poi divenuto Ferdinando I Re delle Due Sicilie fino alla sua morte nel 1825), per rivaleggiare con i più bei giardini delle regge europee. Pertanto il loro inserimento nel contesto floristico campano è stato dettato per lo più da aspetti estetici.

In tale contesto, la Società ha correttamente proposto l'installazione di alberature e piantagioni autoctone nel senso stretto del termine come il Viburno o il Leccio tipiche della zona territoriale di interesse.

In ogni caso, dovranno essere valutate altre essenze arboree, che possano soddisfare le richieste espresse dalla Soprintendenza senza compromettere il normale esercizio dell'impianto fotovoltaico stesso.

Per la valutazione delle tipologie di vegetazione attuabili si rimanda infine al Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014- 2020 (approvato con Decreto Dirigenziale n.336 del 31/08/2022) che prevede per la fascia del litorale fino ai primi sistemi collinari la creazione e/o il ripristino della seguente vegetazione: bosco di leccio o di roverella; macchia mediterranea, il mirto, il lentisco, l'oleastro (*Olea europaea* var. *sylvestris*), l'asparago selvatico (*Asparagus acutifolius*), la Clematide (*Clematis flammula*, *C. vitalba*), l'euforbia arborea (*Euphorbia dendroides*) la ginestra spinosa (*Calicotome villosa*), la ginestra comune (*Spartium junceum*), la rosa di S.Giovanni (*Rosa sempervirens*), l'olmo campestre (*Ulmus minor*).

Prescrizione nr.2 “i pannelli dell'impianto dovranno seguire l'andamento delle curve di livello del terreno, nonché l'andamento dei singoli appezzamenti di terreno, al fine di preservare la visione d'insieme della morfologia dei terreni e del paesaggio in cui l'intervento si inserisce”

La prescrizione non può essere rispettata e deve essere stralciata: l'andamento dei singoli appezzamenti di terreno incisi dal progetto ha un andamento Nord Ovest - Sud Est, mentre per intercettare i raggi solari e garantire l'ottimizzazione della produzione è indispensabile che i pannelli siano orientati in direzione nord-sud. Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico il cui obiettivo è la produzione di energia elettrica da fonte solare. I pannelli fotovoltaici saranno montati su strutture tracker, ovvero inseguitori monoassiali orizzontali, che seguono l'andamento del sole da est a ovest durante tutto il giorno. L'impianto fotovoltaico, per poter funzionare e produrre quindi energia rinnovabile, ha infatti la necessità di essere esposto al sole, inseguendo durante la giornata la massima incidenza dei raggi solari sul piano dei moduli fotovoltaici. Tale funzionalità viene quindi garantita attraverso le strutture tracker disposte in direzione Nord-Sud con asse di rotazione Nord-Sud che permette ai pannelli di ruotare da est a ovest inseguendo l'andamento del sole dalle

La società si avvale della progettazione della  **STARENERGIA**

Sede Legale: Via F. Giordani ,42 - 80122 Napoli - Tel.+39 081 060 7743 Fax +39 081 060 7876
Rea - NA-1066129- Capitale Sociale € 10.000,00 i.v. **C.F** e **P.IVA** 09898841219
PEC: novaenergia@pecditta.com **Cod. Univoco** 5RUO82D

Nova Energia s.r.l.

prime ore del giorno fino alle ore pomeridiane. Per tale ragione è quindi necessario orientare le strutture in direzione nord-sud e non è quindi possibile orientarle seguendo l'andamento dei singoli appezzamenti di terreno che nel caso del progetto in esame ha un andamento Nord Ovest - Sud Est; la produzione di energia sarebbe in tal caso fortemente limitata e questo comprometterebbe l'esercizio e quindi la realizzazione del progetto stesso.

Per quanto concerne le curve di livello del terreno, si fa presente che tutti i terreni utilizzati per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico sono pianeggianti, come mostrato nei rilievi piano altimetrici (Elaborati TDA-09a_b_c_d) di cui si riporta un estratto nell'immagine sottostante.



Figura 1. Rilievo piano-altimetrico dello stato di fatto relativo al Sottocampo Castelluccio. Le curve di livello hanno una distanza di 10 cm sulla verticale.

In merito alla conservazione della visione d'insieme della morfologia dei terreni e del paesaggio in cui l'intervento si inserisce, si rimanda al rilievo fotografico presentato (Elaborati TDA-23: Rilievo Fotografico.pdf e TDU-10 Carta di intervisibilità teorica.pdf) evidenziando che è stata effettuata una valutazione del grado di percezione visiva attraverso l'individuazione dei principali punti di vista notevoli per panoramicità e frequentazione, i principali bacini visivi (ovvero le zone da cui l'intervento è visibile) e i corridoi visivi (visioni che si hanno percorrendo gli assi stradali), nonché gli elementi di particolare significato visivo per integrità, rappresentatività e rarità. Dato che la dimensione prevalente degli impianti fotovoltaici a terra è quella planimetrica, mentre l'altezza è assai contenuta rispetto alla superficie, ed essendo l'area di intervento

La società si avvale della progettazione della  STARENERGIA

Sede Legale: Via F. Giordani ,42 - 80122 Napoli - Tel.+39 081 060 7743 Fax +39 081 060 7876
Rea - NA-1066129- Capitale Sociale € 10.000,00 i.v. C.F e P.IVA 09898841219
PEC: novaenergia@pecditta.com Cod. Univoco 5RUO82D

Nova Energia s.r.l.

collocata interamente in un contesto pianeggiante, l'impatto visivo-percettivo non è di rilevante criticità. La visibilità dell'impianto fotovoltaico è quindi molto ridotta anche per la presenza della vegetazione circostante.

Prescrizione nr.3 “Le strutture a supporto dei moduli fotovoltaici dovranno essere disposte in modo da consentire la lettura dei canali di deflusso delle acque ancora riconoscibili nel terreno evitando livellamenti di quest’ultimo che cancellerebbero i segni della bonifica effettuata negli anni '30 del Novecento.”

La prescrizione della Soprintendenza sembra imporre il rispetto non solo dei canali di scolo delle acque inclusi nella rete del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, ma anche dei canali artificiali presenti all'interno degli appezzamenti di terreni su cui sorgerà il campo fotovoltaico. Si tratta di canali che non sono stati introdotti con gli interventi di bonifica degli anni 30, ma che rispondono alle esigenze estemporanee della coltivazione in concreto effettuata ed hanno andamento irregolare, che non ne consente il rispetto.

Mancano in sostanza (i) sia esigenze di tutela che impongano la salvaguardia di beni non vincolati e non ascrivibili al carattere identitario dei luoghi; (ii) sia soluzioni tecniche che consentano di salvaguardare la produttività dell'impianto in uno con detti beni.

Nello specifico, si fa presente che il progetto depositato prevede che l'impianto fotovoltaico non interferisca con i canali di scolo delle acque inclusi nella rete del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno. Sono state infatti rispettate le fasce di rispetto dai suddetti canali consortili necessarie all'ente per le attività di gestione e manutenzione. I suddetti canali saranno quindi ancora esistenti, visibili e ben riconoscibili nel terreno anche a seguito della realizzazione del progetto stesso.

I canali di scolo consortili saranno utilizzati anche quale rete scolante per il normale deflusso delle acque interne al campo fotovoltaico. Saranno mantenute le attuali lievi pendenze del terreno e i moduli fotovoltaici si comportano alla stregua di pensiline che raccolgono l'acqua piovana e la accompagnano verso il suolo facendo sì che non vi sia un impatto diretto dell'acqua piovana sul suolo. Si fa inoltre presente che i pannelli fotovoltaici creano una protezione del suolo da agenti atmosferici intensi.

Qualora la Soprintendenza volesse includere nei canali di deflusso anche i canali artificiali presenti all'interno degli appezzamenti di terreni su cui sorgerà il campo fotovoltaico, si fa presente che non è possibile installare le strutture dei moduli mantenendo riconoscibili tali canali. Si tratta di segni che non appartengono direttamente alla bonifica degli anni '30. Si tratta infatti di canali artificiali che trovano la loro funzionalità connessi alle attività agricole attualmente in essere. Nel corso degli anni è possibile vedere come l'ubicazione e la direzione di tali canali sia stata modificata, in funzione, di volta in volta, delle diverse attività colturali.

La società si avvale della progettazione della  **STARENERGIA**

Sede Legale: Via F. Giordani ,42 - 80122 Napoli - Tel.+39 081 060 7743 Fax +39 081 060 7876
Rea - NA-1066129– Capitale Sociale € 10.000,00 i.v. **C.F e P.IVA** 09898841219
PEC: novaenergia@pecditta.com **Cod. Univoco** 5RUO82D

Nova Energia s.r.l.



Figura 2: Impianto Tronara Grande anno 2024

La società si avvale della progettazione della  **STARENERGIA**

Sede Legale: Via F. Giordani ,42 - 80122 Napoli - Tel.+39 081 060 7743 Fax +39 081 060 7876
Rea - NA-1066129– Capitale Sociale € 10.000,00 i.v. **C.F e P.IVA** 09898841219
PEC: novaenergia@pecditta.com **Cod. Univoco** 5RUO82D



Figura 3: Impianto Tronara Grande anno 1988

Infatti, come è possibile notare alcune porzioni del terreno hanno un sistema di canalizzazioni interne disposte in direzione est-ovest nella foto del 2024 per il lotto più a nord evidenziato (arancione) ed andamento Nord Sud per il lotto più a Sud; mentre in una foto del 1988 è possibile notare come gli stessi appezzamenti usufruivano in parte di una canalizzazione Nord – Sud per il lotto più a Nord e canalizzazioni Est-Ovest per il lotto a Sud.

Tale aspetto è riscontrabile anche in altri lotti limitrofi come evidenziato nelle immagini (blu) in cui si nota come i canali interni agli appezzamenti seguono un orientamento dettato più dalle esigenze agricole ed orografiche del periodo che ad un andamento fissato nel tempo.

Il mantenimento di tali canali artificiali interni all'area dell'impianto porterebbe ad una drastica riduzione della superficie pannellata e comprometterebbe la realizzazione del progetto stesso.

Prescrizione nr.4 “Lo spazio tra i pannelli dovrà essere ampliato in modo da consentire le coltivazioni agricole in continuità con il contesto circostante.”

Si tratta di prescrizione priva del tutto indeterminata, che non prevede l'applicazione di criteri oggettivi (ad esempio distanza tra pannelli) e che non tiene conto della soluzione già proposta dalla Società.

Nella predisposizione del progetto era stata prevista la continuazione dell'attività agricola tra gli interfilari delle strutture, al fine di promuovere l'utilizzo delle aree libere di progetto e nell'ottica di migliore gestione di impianto. È stato predisposto ed allegato alla documentazione di progetto l'elaborato “TDS-01_Tavola di fattibilità

La società si avvale della progettazione della  STARENERGIA

Sede Legale: Via F. Giordani ,42 - 80122 Napoli - Tel.+39 081 060 7743 Fax +39 081 060 7876
Rea - NA-1066129– Capitale Sociale € 10.000,00 i.v. C.F e P.IVA 09898841219
PEC: novaenergia@pecditta.com Cod. Univoco 5RUO82D

Nova Energia s.r.l.

agrivoltaico” con l’indicazione dell’interfilare e della possibilità di utilizzare mezzi agricoli per l’attività agricola tra le fila di pannelli.

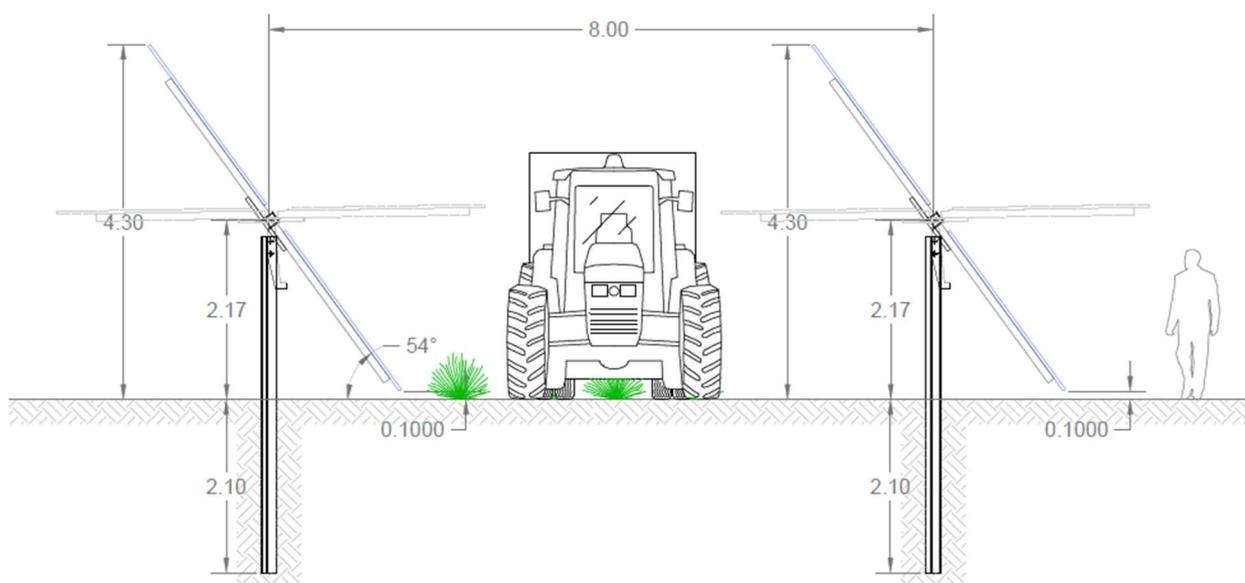


Figura 4. Stralcio elaborato “TDS01_Tavola fattibilità agrivoltaico

Si evidenzia che con l’interdistanza indicata nel progetto, pari a 8 metri, è già possibile effettuare un’attività agricola di gestione delle aree libere tra gli interfilari senza compromettere la producibilità di progetto.

È stato infatti previsto uno specifico piano colturale da attuarsi durante l’esercizio dell’impianto fotovoltaico con l’individuazione delle colture idonee ad essere coltivate nelle aree libere tra le strutture, gli accorgimenti gestionali per le coltivazioni agricole nonché l’indicazione della redditività attesa. Per maggiori dettagli si rimanda all’Elaborato “RDS-09_Relazione di gestione e manutenzione delle aree verdi”. Nello specifico la realizzazione dell’impianto porterà ad un ridisegnamento dell’area ma senza stravolgere quelle che sono le attività agricole preponderanti praticate all’interno dei fondi. In questa fase introduttiva sono stati considerati i possibili scenari ed il rapporto costi/benefici che potrebbero scaturire delle scelte colturali che si vorrebbe compiere. Gli appezzamenti scelti, per collocazione, caratteristiche e dimensioni potranno essere coltivati in maniera ordinaria senza particolari problemi mantenendo inalterate le caratteristiche del suolo. Nella scelta delle colture che è possibile praticare, si è avuto cura di considerare quelle che svolgono il loro ciclo riproduttivo e la maturazione nel periodo primaverile-estivo, in modo da ridurre il più possibile eventuali danni da ombreggiamento, impiegando sempre delle essenze già consolidate all’interno del comprensorio e che potenzialmente potrebbero valorizzare anche altre filiere presenti. Per l’inerbimento tra le interfile si opterà quindi per una semina di miscugli di 2-3 specie ben selezionate: per quanto riguarda le leguminose si opterà per trifoglio ed erba medica; per quanto riguarda le graminacee si opterà per orzo e avena.

Pertanto alla luce delle considerazioni fatte, non è necessario e non è possibile distanziare ulteriormente le fila dei pannelli, e con il piano colturale previsto vi sarà continuità con il contesto circostante a tal punto che

La società si avvale della progettazione della  STARENERGIA

Sede Legale: Via F. Giordani, 42 - 80122 Napoli - Tel. +39 081 060 7743 Fax +39 081 060 7876
Rea - NA-1066129 - Capitale Sociale € 10.000,00 i.v. C.F e P.IVA 09898841219
PEC: novaenergia@pecditta.com Cod. Univoco 5RUO82D

Nova Energia s.r.l.

le unità foraggere (per la filiera zootecnica/bufalina) aumentano con le nuove scelte strategiche produttive proposte nel progetto in esame.

Prescrizioni relative alla tutela dei beni culturali

Per le prescrizioni previste dal punto 5 al punto 9 in merito agli aspetti relativi alla tutela dei beni culturali la società si rende disponibile ad ottemperare alle stesse prima dell'inizio dei lavori.

* * *

Tutto ciò premesso e considerato, la Società

CHIEDE

- alla Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di riesaminare le prescrizioni rubricate ai nn. 1, 2, 3 e 4, che compromettono l'effettiva possibilità di realizzare l'impianto e non sono comunque idonee a garantire tutela di interessi prevalenti; e, in ogni caso
- al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Valutazione Ambientali di non considerare come prescrizioni vincolanti per il progetto in esame le prescrizioni in relazione alla tutela dei beni paesaggistici rubricate ai nn. 1, 2, 3 e 4 del parere della Soprintendenza, in virtù del fatto che l'intero progetto ricade in area idonea (come riconosciuto dalla stessa Soprintendenza) e il parere paesaggistico del MIC è ex lege non vincolante.

La società si avvale della progettazione della



Sede Legale: Via F. Giordani ,42 - 80122 Napoli - Tel.+39 081 060 7743 Fax +39 081 060 7876
Rea - NA-1066129– Capitale Sociale € 10.000,00 i.v. **C.F e P.IVA** 09898841219
PEC: novaenergia@pecditta.com **Cod. Univoco** 5RUO82D